ISOLA D'ELBA

TUTTO IL RALLY SPECIALE PER SPECIALE (e i principali ritiri)

a cura di Walter Leverone

PORTOFERRAIO — Qualità sì, quantità no. Questa sembra ormai essere la costante stagionale sul numero degli iscritti alle prove del campionato Open. Anche il risorto Rally dell'Elba, nonostante il suo fascino «storico», non si sottrae a questa regola: sono solo sessanta infatti gli iscritti, il 90 per cento dei quali supera le verifiche ante gara e dà inizio alla «danza delle gomme»: da pioggia? intermedie?, slick? È una vera e propria lotteria in quanto la situazione muta di ora in ora, e mentre su un lato della meravigliosa isola napoleonica splende il sole, dall'altra piove a dirotto. Tra i big mancano lo spagnolo Zanini (trattenuto in patria per impegni pubblicitari con il proprio sponsor), Leo Pittoni (per rottura del motore della Visa muletto con la quale avrebbe dovuto gareggiare) e Nicola Busseni, che non ha effettuato nemmeno le ricognizioni. C'è curiosità per il debutto stagionale della Peugeot 205 gruppo A «made in Conrero» affidata a Pierangela Riva e Chantal Galli in Biason. Anche Federico Ormezzano ha accettato di rientrare nella mischia al volante della Ferrari 308 GTB della Pro Motor Sport. Il rinnovato percorso elbano prevede nella parte iniziale tutta su asfalto una «ronde» di oltre 45 km.

1 Monte Capanne (asfalto) km 45,160

1. Vudafieri	in 28'21"
2. Cunico	a 6"
3. «Lucky»	28"
4. Cerrato	54"
5. Cinotto	1'32"
6. Ormezzano	1'44"
7. Ercolani	2'02"
8. Bentivogli	2'19"
9. Del Zoppo	2'20"
10. Caneva	2'23"

L'obbligo della scelta di gomme diverse si risolve a favore di coloro che hanno optato per le slick. Le due Lancia 037 di Vudafieri e Cunico fanno subito il vuoto: solo «Lucky» riesce a contenere il distacco in termini accettabili. Cinotto rompe la leva del cambio e arriva a fine prova con la mano destra piagata, mentre Ormezzano soffre per la ruggine accumulata per la lunga pausa agonistica. I due stranieri in gara, Kaby e Stromberg danno prova di grande sportività facilitando rispettivamente Cunico e Bentivogli che li hanno raggiunti nel corso della prova. Signori-Gargiulo imitano Cinotto-Radaelli rompendo anch'essi la leva del cambio: l'assistenza a fine prova provvede alla sostituzione. Stefano Fabbri, Porcellana e il francese Dorche sono vittime di una errata scelta di gomme, avendo optato per le intermedie: i primi due pagano parecchio nei confronti del loro rivale Chiti, che conduce la classifica riservata alle vetture di serie. Nel gruppo A conduce Bentivogli con otto secondi di vantaggio su Rayneri. Paola Alberi commette lo stesso errore di Fabbri e C., ma la sua rivale di turno Pierangela Riva si ferma due volte in prova per noie al cambio della giovane Peugeot 205.

2 Monumento (asfalto) km 12,840

1. Vufafieri	in 7'04"
2. Cunico	a 4"
3. «Lucky»	16"
4. Cerrato	20"
5. Ormezzano	26"
6. Kaby Cinotto	27"
8. Ercolani	29"
9. Bentivogli	43"
10. Del Zoppo	49"

Caneva-Roggia rompono un semiasse della loro Visa 4x4 Mille Piste e questo viene sostituito a fine prova. Francia-Dotti con la Opel Manta della Genova R.T. viaggiano senza interfono dopo avere effettuato la prima speciale con le gomme sbagliate.

3 Monte Capanne (asfalto) km 45,160

1. Vudafieri	in 27'45"
2. Cunico	a 13"
3. Cerrato	46"
4. «Lucky»	1'04"
5. Ormezzano	1'34"
6. Cinotto	1'36"
7. Kaby	2'22"
8. Del Zoppo	2'26"
9. Bentivogli	2'44"
10. Rayneri	3'03"

«Lucky» termina la prova con le gomme posteriori sulle tele, a differenza di Cerrato che ha usato le Michelin SB 9 che si sono rivelate più efficaci. La ripetizione della Ronde Totip con fondo più asciutto rispetto al primo passaggio permette ai big di abbassare il tempo segnato precedentemente. Caneva, dopo i guai al semiasse denuncia il blocco dell'elettro-ventola e conclude la prova con la temperatura acqua altissima. Si teme per la guarnizione della testata. Ercolani rompe un cerchio, Bentivogli l'interfono.

4 Monumento (asfalto) km 12,840

1. Vudafieri	in 7'05"
2. Cunico	a 9"
3. «Lucky»	16"
4. Cerrato	18"
5. Cinotto	30"
6. Ercolani	37"
7. Kaby	42"
8. Bentivogli	47"
9. Del Zoppo	55"
10. Ormezzano	56"

Tra i primi solo Cunico si migliora di 8" rispetto al primo passaggio, mentre Ormezzano peggiora di oltre 30". Kaby (Nissan) e Stromberg (Saab) pagano parecchio nel confronto con i piloti italiani in questa prima parte asfaltata: le loro vetture non sono molto adatte a questo fondo e i due sperano di rifarsi sullo sterrato. Anche Cinotto si augura che la terra gli permetta di recuperare lo svantaggio accusato dalla sua trazione integrale in queste prime battute di gara. Pierangela Riva resta con il cambio bloccato in terza, ma riesce egualmente a portare a termine la prova. Del Zoppo-Tognana, galvanizzati dalla prima posizione dalla classifica provvisoria del campionato, stanno facendo miracoli con la piccola Talbot Samba preparata da Virgilio Conrero, con la speranza che la Peugeot 205 turbo a quattro ruote motrici arrivi in Italia al più presto. Francia-Dotti (Opel Manta 400) abbandonano: occupavano la 20. posizione assoluta.

5 Perone (asfalto) km 20,280

1. Vudafieri	in 14'53"
2. «Lucky»	a 9"
3. Cunico	14"
4. Cerrato	24"
5. Ormezzano	48"
6. Cinotto	1'00"
7. Bentivogli	1'13"
8. Del Zoppo	1'14"
9. Caneva	1'16"
10. Kaby	1'28"

Una pausa di circa un'ora al termine del primo settore, e i 41 equipaggi rimasti in gara affrontano questa speciale, ancora su asfalto, prima di passare al temutissimo sterrato della Segagnana.

6 Segagnana (sterrato) km 9,850

1. Vudafieri	in 9'40"
2. Cinotto	a 8"
3. «Lucky»	12"
4. Cerrato	19"
5. Cunico	21"
6. Caneva	28"
7. Ormezzano	36"
8. Stromberg	39"
9. Del Zoppo	47"
10. Kaby	48"

Vadafieri rintuzza autorevolmente il previsto attacco di Cinotto con l'Audi Quattro, mentre «Lucky e Cerrato si difendono bene. Cunico non dispone delle nuove Pirelli da terra e deve montare le vecchie SG35 leggermente meno veloci. Lo sterrato mette in evidenza la Visa 4 x 4 di Caneva e le doti funamboliche dello svedese Stromberg, che precede agevolmente Bentivogli e Rayneri suoi rivali in Gruppo A. Grossi-Parri con l'alfetta mettono due ruote fuori: il navigatore scende dalla vettura nel tentativo (poi riuscito) di rimettere la vettura in strada e nel buio, scivola in una scarpata; grosso spavento ma, fortunatamente, nessun danno fisico di rilievo. Bentivogli centra una grossa pietra e piega il ponte posteriore con conseguenti problemi ai freni. Prosegue il calvario della Riva: il cambio della Peugeot 205 continua a fare le bizze. Signori paga 5' al c.o. per la rottura di un perno dell'ammortizzatore della sua Citroën Visa. Anche Stefano Fabbri (Ritmo Totip) procede con un ammortizzatore rotto.

7 Calamita (sterrato) km 19,270

1. Vadafieri	in 15'36"
2. «Lucky»	a 13"
3. Cinotto	21"
4. Cerrato	28"
5. Cunico	33"
6. Caneva	53"
7. Stromberg	58"9
8. Ormezzano	1'00"
9. Kaby Rayneri	1'21"

Del Zoppo rompe lo scarico. Cunico raggiunge Kaby nel tratto di Monte Calamita e perde una manciata di secondi per superarlo. Si ferma Scibetta-Fassina (Opel Manta) per la rottura del cambio.

8 Parata (sterrato) km 9,070

1. Vudafieri Cunico	in 6'33"
3. Cerrato «Lucky	a 5"
5. Cinotto	12"
6. Ormezzano	15"
7. Caneva	27"
8. Ercolani	35"
9. Rayneri	38"
10. Del Zoppo	41"

9 Volterraio (sterrato) km 6,310

1. Vudafieri Lucky	in 5'18"
3.Cinotto	2"
4. Cunico	4"
5. Cerrato	8"
6. Caneva	11"
7. Stromberg Del Zoppo	18"
9. Ormezzano	19"
10. Rayneri	26"

10 Reciso (sterrato) km 6,250

1. «Lucky» Cunico	in 4'57"
3. Cerrato	2"
4. Cinotto	3"
5. Vudafieri Stromberg	10"
7. Caneva	13"
8. Ormezzano Del Zoppo	15"
10. Kaby	23"

Nel 1982 quando Tabaton con la Stratos scese di 1" sotto i 5 minuti si gridò al miracolo. In questa occasione Cerrato lo eguaglia con la Manta 400 e le condizioni del fondo non sono certo migliorate. «Lucky» e Cunico lo abbassano addirittura di 2", aggiudicandosi la speciale a pari merito. La rincorsa di Stromberg nei confronti di Bentivogli (sempre alle prese con una vettura menomata) e Rayneri è il solo fatto esaltante di quel momento. Nel gruppo N Chiti amministra saggiamente il vantaggio iniziale acquisito nei confronti di Fabbri e Porcellana. I guai della Riva lasciano via libera alla Visa della Alberi in classifica femminile. Tra gli stranieri, Stromberg a parte, Kaby con la Nissan non riesce a tenere il passo dei migliori nemmeno sullo sterrato e il francese Dorche (Citroën) ha dovuto abbandonare sul volterraio per noie meccaniche quando era al 17. posto.

11 Due Mari (asfalto) km 21,750

1. Vudafieri Cunico	in 15'16"
3. «Lucky»	1'
4. Cerrato	16"
5. Cinotto Ormezzano	1'13"
7. Del Zoppo	1'17"
8. Caneva Rayneri	1'31"
10. Kaby	1'39"

12 Segagnana (sterrato) km 9,850

1. Cinotto	in 9'36"
2. «Lucky» Cunico	a 12"
4. Vudafieri	13"
5. Cerrato	20"
6. Caneva	29"
7. Stromberg	32"
8. Del Zoppo	44"
9. Ercolani	55"
10. Bardi	1'04"

Un breve ritorno sull'asfalto ai «Due Mari», quindi si ritorna sulle classiche in terra. «Lucky»-Berro con la Ferrari 308 si confermano come i più seri antagonisti delle Lancia. Cinotto-Radaelli continuano a deludere, in quanto, se si esclude qualche isolato exploit, non riescono a recuperare nulla dello svantaggio accumulato sull'asfalto iniziale. In questa prova si ferma Kaby per la rottura della trasmissione.

13 Monte Fico (sterrato) km 5,750

1. Vudafieri	in 5'28"
2. Cunico	a 4"
3. «Lucky»	5"
4. Cinotto	6"
5. Cerrato	10"
6. Caneva	11"
7. Stromberg	13"
8. Del Zoppo	24"
9. Ercolani	26"
10. Rayneri	29"

Bentivogli-Evangelisti fanno segnare un tempo altissimo. Il ponte dell'Alfetta danneggiato precedentemente si rompe definitivamente e nulla valgono le doti di caparbietà del romagnolo che deve così salutare la compagnia. Anche la Riva termina qui i collaudi della Peugeot 205 gruppo A, a fermarla sono le colonnette di una ruota che hanno ceduto d'improvviso. Nel controllo orario successivo a questa speciale Roggia, navigatore del Caneva, commette un errore che gli costa 1' di penalizzazione. Cunico lamenta problemi agli ammortizzatori; Cinotto giustifica le non brillanti prestazioni con le imperfette condizioni fisiche.

14 Falconata (sterrato) km 25,940

1. Vudafieri	in 16'11"
2. Cunico	a 11"
3. Cinotto	12"
4. «Lucky»	21"
5. Cerrato	34"
6. Caneva	46"
7. Stromberg	56"
8. Del Zoppo	1'05"
9. Ormezzano	1'12"
10. Ercolani	1'15"

15 Reciso (sterrato) km 6,250

1. «Lucky»	in 4'47"
2. Vudafieri	a 2"
3. Cunico Cinotto	3"
5. Cerrato	6"
6. Stromberg	9"
7. Ormezzano	13"
8. Caneva	15"
9. Del Zoppo	20"
10. Ercolani	23"

Polverizzato il record di alcune ore prima su questa classica: tutti i big sono scesi di circa 10" rispetto al passaggio (notturno) precedente. Dopo il ritiro di Bentivogli, Rayneri è ancora al comando del gruppo A con una manciata di secondi di vantaggio sullo scatenato svedese Stromberg. Chiti-Boretti conducono sempre la classifica riservata alle GR. N con circa 1'30" di vantaggio nei confronti di Fabbri.

16 Monte Perone (asfalto) km 20,280

1. Cunico	in 14'22"
2. «Lucky»	a 5"
3. Vudafieri	10"
4. Cerrato	29"
5. Ormezzano	38"
6. Cinotto	54"
7. Ercolani	57"
8. Del Zoppo	1'20"
9. Caneva	1'26"
10. Rayneri	1'27"

17 Calamita (sterrato) km 19,270

1. Vudafieri	in 15.15"
2. Cinotto	a 5"
3. Cunico	11"
4. «Lucky»	14"
5. Stromberg	29"
6. Cerrato	32"
7. Ormezzano	48"
8. Del Zoppo	1'12"
9. Ercolani	1'15"
10. Rayneri	1'26"

In questa prova avviene il

segue

ISOLA D'ELBA

TUTTO IL RALLY SPECIALE PER SPECIALE (e i principali ritiri)

a cura di Walter Leverone

segue

cambio della guardia tra Rayneri e Stromberg. Incontenibile sullo sterrato, lo svedese passa così a condurre la classifica provvisoria del gruppo A

18 Volterraio (sterrato) km 6,310

1. «Lucky»	in 5'12"
2. Vudafieri Cinotto	a 3"
4. Cunico	4"
5. Ormezzano	6"
6. Stromberg	7"
7. Cerrato	12"
8. Del Zoppo	21"
9. Rayneri	23"
10. Ercolani	30"

Questo tratto è fatale a Caneva-Roggia e Speranza-Mariotti, entrambi costretti all'abbandono. Per il pilota Citroën, già afflitto da guai alla frizione, si tratta della rottura dell'ennesimo semiasse, mentre il toscano, alla guida di una Ritmo non proprio aggiornata, si ferma per il cedimento dell'autobloccante.

19 S. Martino (sterrato) km 13,300

1. Vudafieri	in 11'07"
2. Cunico	a 8"
3. «Lucky»	12"
4. Stromberg	15"
5. Cerrato	17"
6. Cinotto	22"
7. Del Zoppo	41"
8. Ormezzano	49"
9. Ercolani	51"
10. Bardi	1'06"

Brivido finale per Chiti-Boretti: la loro Ritmo accusa la rottura del radiatore e il motore si ammutolisce. I due toscani riescono comunque a portare a termine la prova, perdendo una manciata di secondi rispetto ai rivali ma restando al comando del gruppo N.

CLASSIFICA DELLA 1. TAPPA

1. Vudafieri	in 3.45'04"
2. Cunico	a 1'59"
3. «Lucky»	3'15"
4. Cerrato	6'02"
5. Cinotto	8'11"
6. Ormezzano	13'51"
7. Del Zoppo	17'36"
8. Stromberg	20'11"
9. Rayneri	22'14"
10. Ercolani	24'48"

SECONDA TAPPA

Ai 28 equipaggi superstiti della prima tappa si accodano i 22 partecipanti al trofeo Autobianchi e la frazione conclusiva del 16. Rally dell'Elba scatta regolarmente alle 22,30 di Venerdì. La situazione meteorologica è leggermente migliorata: il sole del pomeriggio ha asciugato il percorso di gara e sorge, di conseguenza, il problema polvere. A Bivio Mola, prima dell'inizio della speciale d'apertura, le assistenze completano il ripristino delle vetture. Vudafieri sistema il cofano anteriore che vibra e gli crea dei problemi per la direzionalità delle luci; Rayneri sostituisce il braccetto anteriore destro. Chiti completa la sistemazione del radiatore sostituito nel finale della prima tappa.

20 Calamita (sterrato) km 19,270

1. Vudafieri	in 15'32"
2. «Lucky» Cinotto	a 14"
4. Cunico	15"
5. Cerrato	36"

(Cinotto fa lo stesso tempo di «Lucky»)

6. Ormezzano	59"
7. Del Zoppo	1'09"
8. Ercolani	1'18"
9. Rayneri	1'23"
10. Bardi	1'36"

La stupenda gara dello svedese Stromberg termina qui. La sua Saab turbo accusa l'improvviso e vertiginoso aumento della temperatura dell'acqua e dell'olio. A motore spento riesce a uscire dalla prova ma il responso non lascia speranze: motore ko. A parte Vudafieri, che ha il vantaggio di essere il primo concorrente a transitare su strada, gli altri si lamentano della polvere che, in totale assenza di vento, staziona a lungo togliendo visibilità.

21 Falconaia (sterrato) km 25,940

1. Vudafieri	in 16'31"
2. Cunico	a 5"
3. «Lucky»	14"
4. Cerrato	17"
5. Ercolani	39"
6. Ormezzano	40"
7. Bardi	56"
8. Dal Zoppo	1'09"
9. Signori	1'15"
10. Rayneri	1'24"

23 Monte Perone (asfalto) km 20,280

1. Cunico	in 14'37"
2. «Lucky»	a 9"
3. Cerrato	10"
4. Ormezzano	23"
5. Rayneri	1'21"
6. Bardi	1'36"
7. Del Zoppo	1'41"
8. Chiti	1'48"
9 Fabbri	1'52"
10. Grossi	1'02"

Prima di questa prova speciale Ormezzano sostituisce un braccetto e l'operazione gli costa 8' di ritardo al c.o. Il destino vuole che sia l'asfalto a decidere il 16. «Elba». La ronde di apertura della prima tappa aveva stilato una scala valori che, per le prime sei posizioni non aveva subito variazione alcuna sino al ritiro di Cinotto. Tornato sull'asfalto, dopo le prime tre speciali di terra della seconda tappa, il rally subisce il colpo di scena definitivo: Vudafieri accusa la rottura netta del puntone di una sospensione, va a sbattere, fora e perde circa 9'. Successivamente perde altri otto minuti al controllo orario e il tutto gli costa la retrocessione al quarto posto assoluto. Anche Ercolani perde 6' per una uscita di strada.

24 Segagnana (sterrato) km 9,850

1. Cunico	in 9'52"
2. Cerrato	a 11"
3. «Lucky»	18"
4. Vudafieri	37"
5. Dal Zoppo	1'04"
6. Bardi	1'10"
7. Ercolani Rayneri	1'15"
9. Fabbri	1'17"
10. Grossi	1'18"

Ormezzano perde altri 2' per un principio di incendio alla sua Ferrari 308 GTB causato dalla rottura dello scarico. Dopo il ritiro di Stromberg, Rayneri procede con molta attenzione alla meccanica della Ritmo. Nel gruppo A il pilota non ha avversari che lo pressano da vicino: la Alfetta di Grossi ha oltre 12 minuti di ritardo rispetto al portacolori della Jolly Totip. Anche nel gruppo N c'è lotta Totip: Chiti da alcune prove ha problemi di motore, probabilmente per le conseguenze relative alla rottura del radiatore; Stefano Fabbri sta gradatamente rimontando e il suo distacco dal toscano è ora di soli 15". Terzo è Porcellana a 4'43".

25 Monte Fico (sterrato) km 5,750

1. Cunico	in 5'37"
2. Vudafieri «Lucky»	a 3"
4. Cerrato	7"
5. Del Zoppo	19"
6. Ormezzano	21"
7. Bardi	29"
8. Signori	39"
9. Rayneri Fabbri	40"

26 Parata (sterrato) km 9,070

1. Vudafieri	in 6'35"
2. Cerrato Cunico	4"
4. «Lucky»	7"
5. Ormezzano	11"
6. Del Zoppo	32"
7. Bardi	41"
8. Ercolani	44"
9. Rayneri	47"
10. Fabbri	51"

Stefano Fabbri supera Chiti nella graduatoria del gruppo N. La vettura del toscano peggiora di prova in prova, la diagnosi a caldo è di piegatura delle valvole.

27 Volterraio (sterrato) km 6,310

1. «Lucky»	in 5'20"
2. Cunico	a 4"
3. Vudafieri	6"
4. Cerrato	9"
5. Ormezzano	11"
6. Del Zoppo	18"
7. Bardi	29"
8. Rayneri	33"
9. Signori	35"
10. Fabbri	37"

28 Reciso (sterrato) km 6,250

1. Vudafieri «Lucky»	in 4'49"
3. Cunico	a 1"
4. Ormezzano	9"
5. Cerrato	11"
6. Del Zoppo	26"
7. Rayneri Grossi	27"
9. Ercolani Signori	31"

29 Due Mari (asfalto) km 21,750

1. Vudafieri	in 15'11"
2. Cunico	a 14"
3. Cerrato	15"
4. «Lucky»	38"
5. Ormezzano	44"
6. Del Zoppo	1'18"
7. Ercolani	1'31"
8. Rayneri	1'37"
9. Chiti	1'44"
10. Fabbri	1'46"

30 Segagnana (sterrato) km 9,850

1. Vudafieri	in 9'33"
2. Cerrato	a 24"
3. «Lucky»	27"
4. Cunico	29"
5. Ormezzano	54"
6. Del Zoppo	58"
7. Bardi	1'12"
8. Ercolani	1'15"
9. Signori	1'26"
10. Fabbri	1'28"

31 Calamita (sterrato) km 19,270

1. Cunico	in 15'37"
2. «Lucky»	a 2"
3. Cerrato	15"
4. Ormezzano Del Zoppo	40"
6. Grossi	1'16"
7. Rayneri	1'18"
8. Bardi	1'27"
9. Ercolani	1'29"
10. Signori	1'41"

Vudafieri perde altro tempo con una foratura. Porcellana avvicina Chiti per la seconda piazza nel gruppo N. Bello è il duello tra Del Zoppo e Ormezzano per la quinta posizione; i due sono divisi da una manciata di secondi.

32 Parata (sterrato) km 9,070

1. Vudafieri	in 6'28"
2. Cerrato Ormezzano	a 5"
4. Cunico	12"
5. «Lucky»	15"
6 Del Zoppo	20"
7. Rayneri	41"
8. Ercolani	48"
9. Bardi	49"
10. Grossi	52"

33 Volterraio (sterrato) km 6,310

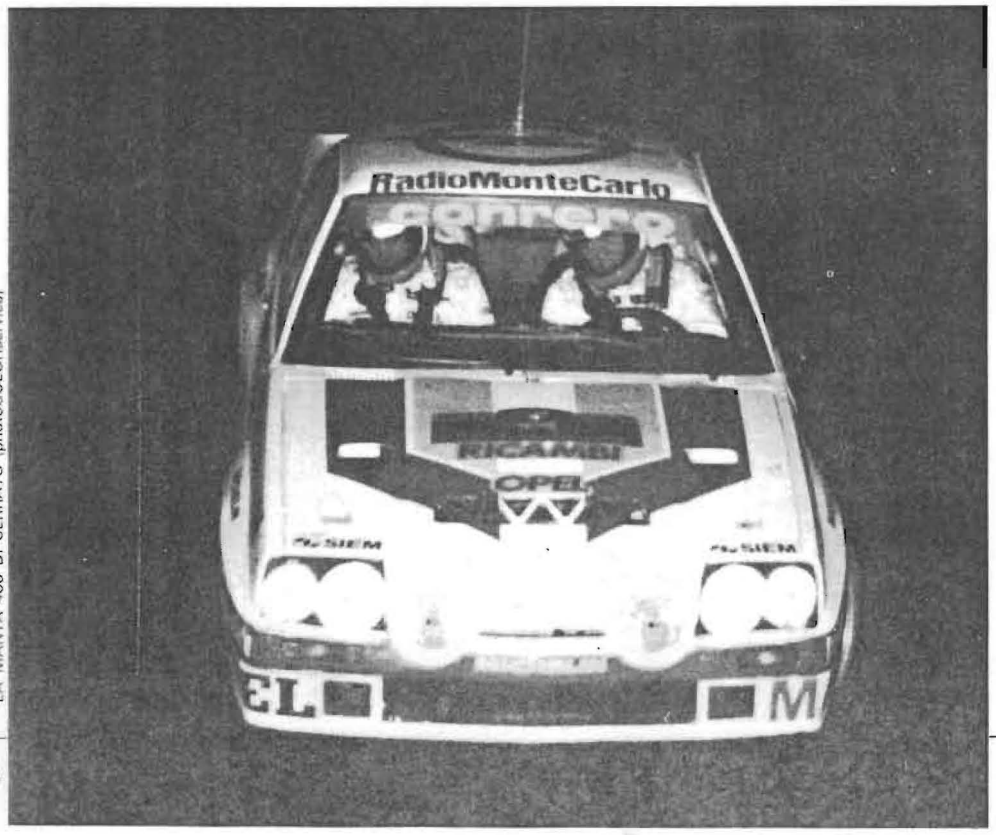
1. Vudafieri	in 5'06"
2. «Lucky»	a 11"
3. Cerrato	14"
4. Ormezzano	15"
5. Cunico	18"
6. Del Zoppo	19"
7. Bardi	38"
8. Rayneri	39"
9. Grossi Porcellana	40"

34 Colle Reciso (sterrato) km 6,250

1. Vudafieri	in 4'40"
2. «Lucky»	a 6"
3. Cunico	9"
4. Cerrato	11"
5. Ormezzano	14"
6 Del Zoppo	20"
7. Grossi	24"
8. Bardi	30"
9. Spada	32"
10. Porcellana	35"

35 Due Mari (asfalto) km 21,750

1. Cerrato	in 15'01"
2. Vudafieri	a 3"
3. «Lucky»	21"
4. Ormezzano	30"
5. Cunico	34"
6. Del Zoppo	1'02"
7. Ercolani	1'30"
8. Rayneri	1'36"
9. Bardi	1'54"
10. Signori	1'57"



LA MANTA 400 DI CERRATO (photoCOLORservice)